

MERCOLEDÌ, 16 OTTOBRE, 2024



Search...

Avanti!

HOME

WEB TV

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

CONTATTI

● AGI >

18:03 | Nuovi raid di Israele



IL BLUFF

0

REDAZIONE AVANTI DEL 16 OTTOBRE 2024

PRIMA PAGINA

“La montagna ha partorito un topolino. La manovra di bilancio, arrivata incredibilmente tardi, non solo non migliorerà le condizioni delle famiglie italiane, ma è un vero e proprio bluff. I tanti annunciati sacrifici alle banche, che il governo indica in 3,5 miliardi, sono una presa in giro.

Qual è il futuro che il governo immagina per la sanità italiana, in un Paese che conta 4,5 milioni e mezzo di persone che non possono accedere alle cure? Dove prenderà i soldi per coprire il cuneo fiscale? Tutto fa pensare a un aumento delle tasse. E qual è la politica industriale del governo?

Se queste sono le premesse, la manovra parte già male”. Così il segretario del Psi Enzo Maraio commenta la manovra appena presentata dal Governo.

“Le recenti rassicurazioni del ministro della Salute Schillaci – ha aggiunto il segretario del Psi – si sono dimostrate prive di fondamento. Parole al vento che non sono state colte né dal Presidente del Consiglio né dal ministro dell'Economia che hanno scelto di non cambiare rotta rispetto allo scorso anno e mantenere la Sanità nel suo cronico stato di sotto-finanziamento. Gli stanziamenti previsti sono del tutto insufficienti per affrontare con speranza di qualche risultato lo stato comatoso della sanità italiana divenuta ormai uno dei grandi malati del nostro Paese. Il risultato sarà una ulteriore rinuncia alle cure di tanti italiani che non possono permettersi una visita privata. Un ennesimo schiaffo ai cittadini più in difficoltà e un ulteriore regalo alla sanità privata. Siamo nel paradosso – ha concluso Maraio – in cui in tanti, pur pagando le tasse, non riescono ad avere una sanità garantita.

Direttore responsabile Livio Valvano

[CONSULTA L'ARCHIVIO STORICO](#)

IL FONDO

DI ANGELO SANTORO – 14 OTTOBRE 2024

La guerra e i bambini che non capiscono

In questa vendicativa guerra di Gaza sono morte decine di migliaia di bambini, bambini che non capiscono. Non capiscono perché...

OPINIONI E COMMENTI

DI BRUNO MAGLIUOLO – 14 OTTOBRE 2024

Israele e l'Onu

In questi ultimi anni, alla luce dei conflitti che purtroppo stanno interessando nuovamente il Mondo, condotti sovente in contrasto col...

10 OTTOBRE 2024

Libano, attacco a tre basi Unifil da parte delle forze israeliane



10 OTTOBRE 2024

La minaccia di una guerra con l'Iran

L'accesso alle cure non può essere un privilegio per pochi ma un diritto essenziale come scritto nella nostra Costituzione"

Durissimo il commento della Gimbe: "Il Ministero della Salute può ormai essere considerato 'senza portafoglio'". Così il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta, commentando la manovra approvata dal Cdm. "L'incremento di soli 900 milioni di euro per il 2025 - rileva - è del tutto insufficiente per affrontare le urgenti necessità di un Ssn in codice rosso, oltre che per sostenere le riforme avviate, in particolare quella sulle liste di attesa". "Con questa cifra irrisoria nel 2025 non vi sarà alcun potenziamento della sanità pubblica - afferma Cartabellotta - con ulteriore aumento della spesa privata e della rinuncia alle cure da parte di milioni di persone". "È fondamentale che, nel corso dei lavori parlamentari sulla manovra - sottolinea il presidente Gimbe - almeno parte dei 3 miliardi previsti per il 2026 vengano resi disponibili già sul prossimo anno. Un rilancio significativo e costante del finanziamento pubblico non è solo essenziale, ma estremamente urgente per evitare che l'accesso alle cure diventi un privilegio riservato a chi può permetterselo, invece - conclude - di essere un diritto garantito per tutti".

UIL: sacrifici solo una parte della popolazione

"I sacrifici richiesti dalla legge di bilancio 2025 colpiscono solo una parte della popolazione, mentre banche e assicurazioni, invece dell'extratassa sugli extraprofitti, più volte richiesta dalla Uil, dovranno solo anticipare allo Stato contributi che, alla fine, verranno restituiti". È quanto ha dichiarato la segretaria confederale della Uil, Vera Buonomo.

"Come rivendicato dalla Uil, c'è stata la riconferma strutturale del taglio del cuneo fiscale e dell'Irpef. Tuttavia - ha sottolineato Buonomo - in assenza di ulteriori interventi per recuperare il potere d'acquisto, a gennaio 2025, di fatto, non ci sarà alcun aumento reale nelle buste paga delle lavoratrici e dei lavoratori. La paventata rimodulazione dell'aliquota Irpef al 33% non solo rischia di accentuare la mancanza di progressività del sistema fiscale, ma è legata a entrate incerte derivanti dal concordato biennale preventivo. Non c'è nessuna strategia rispetto alla politica industriale, mentre per quanto riguarda la contrattazione, vengono soltanto riconfermate le misure sui fringe benefit e sui premi di produttività, non essendo stata prevista la detassazione dei rinnovi contrattuali né della contrattazione di secondo livello".

"I tagli alle agevolazioni fiscali per chi non ha figli sono inaccettabili. Vincolare i benefici fiscali alla presenza di figli - ha proseguito la sindacalista della Uil - esclude una parte significativa della popolazione, che contribuisce in modo sostanziale al sistema senza riceverne adeguati benefici. Questo non è sostenibile in una società equa. Tagliare, poi, i budget dei Ministeri, per un totale stimato di oltre 15 miliardi di euro nel periodo 2023-26, significherà fare tagli a welfare, beni e servizi, acuendo le disuguaglianze e abbandonando a se stessi tutti coloro che non possono permettersi servizi privati".

"Inoltre - ha sottolineato Buonomo - nonostante le promesse di una riforma del sistema pensionistico per superare la legge Fornero, fatte durante la campagna elettorale, ad oggi non vi è un disegno sulle pensioni che guardi al futuro e ai giovani. Indurre i lavoratori a restare in servizio, blocca il ricambio generazionale, mentre la conferma dei requisiti penalizzanti per le forme di pensionamento anticipato, come Opzione donna, Quota 103 e Ape Sociale, evidenzia la scarsa attenzione verso le categorie più vulnerabili, in contrasto con le dichiarazioni del governo".

"Qualora fosse confermato questo disegno di bilancio - ha concluso Buonomo - ci aspettiamo un peggioramento delle condizioni sociali ed economiche delle famiglie italiane.

AGORÀ SOCIALISTA



Roma. Socialist October Party presso la Città dell'altra economia

Sabato 19 ottobre p.v., dalle ore 10:00 alle ore 19:00, si svolgerà il Socialist October Party - ROMA, presso la...



27 SETTEMBRE 2024

Gazebo PSI sui referendum cittadinanza e autonomia

25 SETTEMBRE 2024

Le preoccupazioni per l'autonomia differenzia

LETTERE AL DIRETTORE

DI LETTERE DIRETTORE - 15 OTTOBRE 2024

Scrivi Raffaele Amendola: Gerusalemme: simbolo di unità

Gerusalemme potrebbe ospitare un centro internazionale per il dialogo interreligioso, dove leader religiosi e laici possano lavorare insieme per promuovere...

14 OTTOBRE 2024

Scrivi Gianmarco Cilento:
Lettera aperta a Aurelio De Laurentiis

È questa, infatti, una manovra poco realistica, finanziata da tagli a un welfare già sottofinanziato, che manca di scelte coraggiose capaci di dare risposte alle reali esigenze del Paese”.

Cgil, austerità selettiva del Governo contro lavoratori e pensionati

Ferrari: “Ad ascoltare il ministro Giorgetti, la prossima manovra di bilancio darà a tutti qualcosa, senza togliere nulla ad alcuno. Ovviamente, le cose non stanno affatto così”

Roma, 16 ottobre – “Avendo deciso di non andare a prendere i soldi dove sono: extra profitti (no, quelli di banche e assicurazioni non sono stati tassati neanche questa volta), profitti, grandi ricchezze, evasione fiscale (che invece continua a essere incentivata), per rispettare i parametri del nuovo Patto di Stabilità risulterà inevitabile tagliare risorse sia al welfare universalistico, che per i lavoratori rappresenta salario indiretto, sia agli investimenti pubblici, fondamentali per fermare un declino economico che ci ha già regalato 19 mesi consecutivi di calo della produzione industriale”. Lo afferma il segretario confederale della Cgil, **Christian Ferrari**.

“Inoltre – prosegue il dirigente sindacale – il Governo continua a rivendicare di non voler aumentare le tasse. Neanche questo è vero e ce ne renderemo conto a breve, quando saranno resi noti i dettagli della manovra; ma intanto va denunciata l’ingiustizia di quanto sta accadendo, ossia che chi vive di reddito fisso tra gennaio e agosto del 2024 ha pagato oltre 10 miliardi di Irpef in più (il famoso ‘tesoretto’, o una sua buona parte, di cui si è parlato anche oggi in conferenza stampa). Continuando così, i lavoratori pagheranno di tasca propria quasi tutti i benefici derivanti dalla decontribuzione e dall’accorpamento delle prime due aliquote Irpef”.

Per il segretario confederale: “Più che un reale sostegno a chi ha sofferto un brutale impoverimento a causa di un’inflazione da profitti, cui non è stato posto alcun rimedio, questa operazione (che non mette in tasca un euro in più ai lavoratori rispetto all’anno in corso) somiglia a una furbesca partita di giro. E che non ci sia alcuna intenzione di far recuperare a lavoratrici e lavoratori il potere d’acquisto perso negli ultimi anni, lo dimostrano i fondi assolutamente insufficienti (appena un terzo rispetto all’inflazione cumulata) per il rinnovo dei contratti 2022 – 2024 di oltre 3 milioni di dipendenti pubblici”. “Infine, ma non per ordine di importanza – aggiunge Ferrari – c’è il tema della previdenza, su cui l’Esecutivo è passato dalla promessa di cancellare la legge Monti – Fornero al perseguire l’obiettivo di allungare l’età lavorativa a 70 anni e oltre”.

“Tutto questo è stato deciso senza neppure convocare le parti sociali, a conferma della volontà di non tenere in alcuna considerazione chi rappresenta lavoratrici e lavoratori, pensionate e pensionati, che pagheranno il prezzo di una lunga stagione di austerità selettiva scaricata per intero sulle loro spalle. Per evitare che ciò accada – conclude Ferrari – metteremo in campo tutte le iniziative di mobilitazione necessarie a cambiare il segno di una politica economica che non danneggia solo le fasce popolari, ma compromette le prospettive di sviluppo dell’intero Paese”.

Enzo Maraio

Fondazione GIMBE

manovra

Nino Cartabellotta

sanità



RIGUARDO L'AUTORE

Accedi

SEGUICI SU

Like on Facebook

Follow on Twitter